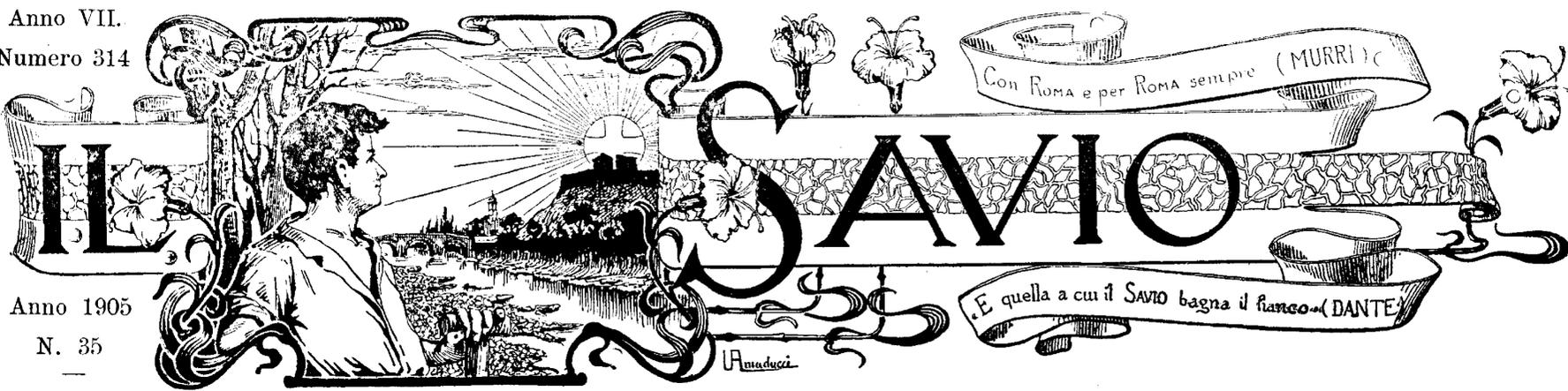


Anno VII.

Numero 314

Anno 1905

N. 35



ABBONAMENTI

Anno L. 2,50 Sem. L. 1,50
Una Copia Cent. 5

Redazione - Amministr. -
Via Mazzini 9 Palazzo Galotti

Per le INSERZIONI
Cesena Tip F.lli Bettini

PERIODICO
SETTIMANALE
DEMOCRATICO
CRISTIANO

Il caso Bonci

Noi non ci siamo dapprima occupati di questo scandalo, che è doloroso particolarmente per noi cesenati, che ci vantavamo d'aver in quell'artista una gloria cittadina. Ma ora che anche da questo fatto coloro che pescano sempre nel torbido vogliono trarre delle conseguenze teoriche e pratiche esiziali, non possiamo più tacere. Curiosa che, mentre certi disordini dovrebbero farci rientrare in noi stessi, esaminare se la causa o un po' di causa debba trovarsi in tante circostanze dell'odierno ambiente sociale, ci siano invece di quelli che vi fanno sopra delle speculazioni per degli immoralissimi mutamenti sociali. Sicuro: dal caso Murri e dal caso Bonci pare che alcuni deputati d'estrema prenderanno occasione per proporre un'altra volta alla Camera il divorzio. Lasciamo lì il caso Murri da noi altra volta preso ad esame, e fermiamoci su quello del celebre tenore. Ha fatto bene od ha fatto male il Bonci abbandonando la moglie ed i figli e fuggendo con una fanciulla? Perché, è una concezione strana della vita quella che pone il fondamento della moralità nelle leggi umane. Le leggi per essere vere leggi devono sottostare alla morale assoluta anch'esse e sebbene ci siano delle cose cattive perché vietate, è innegabile che ce ne sono altre che sono vietate o debbono essere vietate perché cattive. È massima diffusa fin tra i pagani, ed antica almeno quanto Sofocle, che ci sono delle leggi che non gli uomini a se stessi ma gli dei (ossia la natura) hanno dato agli uomini.

So che si vuol sostenere l'impossibilità di rimanere con una donna che non si ama più. Abbiamo avuto ed avremo forse presto di nuovo occasione di sfatare questo motivo che ai superficiali potrebbe fare impressione: ma abbandonar insalutati quattro figli come se non fossero sangue proprio, in quella legge di natura, che è anteriore a qualunque codificazione, sarà sempre cosa mostruosa. Sedurre una ragazza che per la poca età non può avere ancora il pieno discernimento delle sue azioni e non può pesare esattamente le conseguenze d'un fatto suo, sedurla e poi strapparla di nascosto ai genitori, che ne sono i naturali tutori e consiglieri, sarà sempre delitto.

Far dunque una legge che legittimi tutto questo, vuol dire cercare nella società un complice ed un coonestatore del mal fare, non vuol dire far bene.

Sarebbe come dire: ci sono alcuni disgraziati che in società non fanno esteticamente buona figura, perché sono guerci. Facciamo una legge, che cavi un occhio a ciascun bambino che nasce, ed avremo tolto a quegli infelici la turpitudine di quel difetto.

Questi deterministi con la loro morale relativa e convenzionale sono i peggiori tiranni. Perché, far della moralità suprema delle azioni arbitri gli uomini non è solo cosa empia, ma antiliberal per essenza. Quando la morale dipenda dal volere dei più, le minoranze in ciò che hanno di più sacrosanto si trovano in balia del capriccio dei loro simili. Quando invece sopra i pochi e sopra i molti, sopra gl'individui e la società si riconosca una norma che dica ai legislatori *hucusque licet*, que-

sti confini non si possono oltrepassare, il debole, che è la minoranza, trova una tutela ed una garanzia. E' per questo che la famosa teoria del diritto divino dell'autorità (dell'autorità si badi non del soggetto rivestito d'autorità) intesa come dev'essere intesa, è assai più liberale dell'altra che si fonda nel libero patto sociale di Rousseau. In quest'ultimo l'unica differenza della tirannide sta in ciò che invece di un tiranno personale avremo un tiranno collettivo, ma il tiranno non è per questo meno temibile, anzi è peggiore, perché è meno vincibile.

Si cessi dunque una volta dal pascere questo nostro popolo di questi fatali equivoci, altrimenti i veri complici di certi misfatti, anzi i primi autori saremo noi.

LA PACE

Finalmente, dopo un anno e mezzo dacché Russia e Giappone incrociarono le armi, dalla riunione di Portsmouth è uscita la lieta novella che il patto di pace è stato concluso.

Il mondo civile, che al dramma orribile e continuato, onta della civiltà, protestò solennemente — protesta che purtroppo passò quasi inosservata, — ha appresa di questi giorni la notizia con la massima soddisfazione.

Ma quanta maggiore sarebbe stata questa soddisfazione, se non si fosse corso ad aprire il tempio della pace attraverso un mare di lagrime e di sangue, dopo rivolte civili e militari, quando i due belligeranti erano già stremati di forza e denaro, ma prima ancora che si fossero incrociate le armi, se la conferenza di Portsmouth fosse stata raccolta non a decidere del diritto di guerra, ma a decidere dei diritti dei due contendenti nel tempo che preparò l'immane tragedia. Quante vittime si sarebbero risparmiate, quanti tesori non sarebbero caduti o sotto le rovine di Portsmouth o nel mare irreparabilmente perduti!

Dopo la travagliata guerra di Cuba, l'ideale dell'arbitrato internazionale sostituito alla guerra fu accolto dal mondo civile, e nella famosa conferenza dell'Aia sembrava si fosse fatta molta via; ma se la Conferenza europea fu solenne, non furono in pari tempo copiosi i frutti, quali il mondo si aspettava, poiché dopo vedemmo il doloroso dramma del Transvall, poscia l'episodio Russo-Giapponese. Al lume crescente della civiltà, al sussulto dei popoli che non hanno più voglia né di scannarsi, né di vedere scannare, al soffio moderno della fratellanza universale per la quale non cadono solo i campanilismi del Medio Evo, ma anche i nazionali, l'arbitrato internazionale s'impone e come fatto storico maturo e per sentimento degli stessi popoli. Quando il soldato pensa che l'onore e l'indipendenza della sua patria poteva essere salva con un giuri o una riunione di capi di Stato, e che la sua vita poteva essere risparmiata, risparmiata da un flagello finanziario la sua nazione, il soldato non combatte e non sacrifica più volontariamente la gioventù, la famiglia, la sua stessa vita, ma indietreggia e moralmente si indebolisce: quindi perdita di energia e di coraggio, perdita che si investe un corpo di belligeranti, lo doma e lo conquide.

La guerra dell'avvenire dev'essere adunque a tavolino, a colpi di lingua, a sillogismi di diritto; e noi questa ora di compimento, di perfezionamento umano, ardentemente l'invochiamo. Così a poco a poco passeranno al museo tanti istrumenti di morte e di distruzione: gli erari pubblici non saranno sepolti in seno ai mari, né sfumeranno per bocca del cannone, ma convertiti in istrumenti di ricchezza e di produzione soddisferanno alle giuste domande dei soldati del lavoro nell'interesse supremo della patria e della civiltà.

Domani 3 uscirà il nuovo settimanale regionale d. c. *Il Solco* - La bontà dell'idea, da noi già illustrata, ci fa sperare che tutti gli amici nostri porteranno un valido aiuto alla iniziativa.

Intanto ai colleghi del *Solco* inviamo i più sinceri rallegramenti, i più fervidi auguri.

Bricciole

Il disinteresse di E. Zola.

Quando, durante l'affare Dreyfus, il romanziere francese scriveva i suoi articoli sul *Figaro* in difesa di Dreyfus, il pubblico d'Italia andava in visibilio per E. Zola che in difesa della giustizia e della verità aveva incominciato una coraggiosa campagna che gli costava noie, processi e sequestri.

La sua figura, pe' suoi ammiratori, s'innalzava radiosa, immortale, sull'affarismo, sull'immortalità, sulle infamie de' suoi amici.

Di questi giorni il corrispondente parigino del *Giorno*, Alberto Lombroso, occupandosi del libro del Reinach, *Storia dell'affare Dreyfus*, racconta che la vedova di Zola conversando con lui sul finire del 1903 gli disse che la cessazione forzata della campagna a favore di Dreyfus fece perdere a suo marito *le cinquantamila lire annue* che riceveva dal *Figaro*, circostanza questa confermata da Ernesto Charles noto dreifusardo.

Dunque E. Zola, ricco pel colossale provento de' suoi osceni romanzi, aveva *cinquantamila franchi* all'anno per sostenere l'innocenza di Dreyfus, per difendere la causa della giustizia, e i nostri zoliani che tanto portavano a cielo il suo disinteresse per cui si era alzato come un eroe dei vecchi tempi!

Come cadano miseramente certe fame usurpate.

Mafia in azione.

Leggiamo nel quotidiano socialista *Il Tempo*: « L'Unione socialista romana di fronte alla recente sentenza della Cassazione, la quale ribadisce la condanna ingiusta pronunciata contro Verzi e Parpagnoli, antichi organizzatori della classe lavoratrice, memori che costoro sono vittime della persecuzione alla quale sono fatti segno - complice la magistratura - protesta contro la nuova settaria applicazione della legge. »

Se questa non è mafia di partito, non sappiamo quale altra possa dirsi tale.

Accanto alla difesa di Tullio Murri sta degnamente questa solidarietà con due compagni condannati per falso. E' la morale socialista in piena azione.

Il parlamento russo.

E' un parlamento a scartamento ridotto. Non è infatti un corpo deliberante, ma semplicemente consultivo, eletto per forma che vi è la preponderanza l'elemento rurale del paese. Di più la maggior parte dei contadini il proletariato ed i cittadini poveri non possono essere elettori né eletti.

E' una delusione o quanto meno un'irruzione del partito costituzionale, illustrata dalla censura preventiva che si mantiene sulla stampa: ed è forse un organismo escogitato a coprire lo czar contro le responsabilità sia della guerra che della pace.

Fino a quando?

I succhioni "coscienti",

Dalla *Gazzetta d'Asti* riportiamo la lettera seguente che un operaio autentico, Giovanni Carnetti, ex socialista, indi-

rizza ai suoi colleghi operai di tutta Italia. E' un documento nuovo della *camorra* che governa nel regno dei socialisti. E gridano poi in tutti i toni, contro la *camorra* e le *camarille* ! !

Carissimi operai e colleghi.

Chi vi indirizza la parola per mezzo della stampa pubblica è uno di voi, uno che lavora da mane a sera per guadagnarsi di che vivere e di più uno che rimase un po' di tempo accalappiato dalle teorie socialiste.

Si ritirò in seguito ad aver visto le critiche e le mangerie dei capi, e l'egoismo più sfacciato: Oh si, persuadetevi, o cari amici operai, i cappocioni socialisti non vogliono il nostro bene, vogliono i nostri denari, le posizioni onorifiche, lucrese, il loro tornaconto. Per convincervi di questo vi basti leggere, quale io lo potei avere e quale venne pubblicato sui giornali il conto consuntivo dell'anno 1904 del sindacato operaio dei ferrovieri.

Si tratta di cifre e dinnanzi all'eloquenza delle cifre è giocoforza persuadersi dei miei apprezzamenti intorno ai metodi sfruttatori dei capi del socialismo.

« Introiti quote ed altri 39526,47 lire, stipendi ai propagandisti, ai conferenzieri, agli impiegati, offerte al partito ai giornali 40,915 lire, Sussidi ai disoccupati e a scioperanti 699 lire. Deficit dell'esercizio 1904 L. 1428,03. »

Cosicché su 40,000 lire mangiate dai capi, appena 600 vennero date ai disoccupati e bisognosi.

Oh si chiama questo essere amanti del bene degli operai o non piuttosto spillare i loro denari frutto dei loro sudori e delle loro fatiche e spogliarli addirittura?

Operai carissimi, ascoltate la voce sincera di un vostro collega, aprite gli occhi e se anche voi per un momento vi lasciate cogliere dalle promesse strampalate del socialismo riedetevi e date l'addio per sempre ad un partito che certo vuole la vostra rovina.

*Giovanni Carnetti
operaio*

Altro che i succhioni del vampirismo capitalista! Ma i « coscienti » non capiranno nulla della prosa del « krumiro » Carnetti. Nessuno dei loro fogli la farà leggere... per imparzialità!

A proposito di nuove malversazioni

Dopo il colossale scandalo Nasi sembrava non dovessero a così breve distanza scoprirsi altre rapine del pubblico denaro come quelle che diconsi avvenute al Ministro delle finanze.

Pendono inchieste e speriamo sia fatta la luce. Intanto è il caso di ripetere ancora una volta che assai male funzionano i costosissimi organismi incaricati di vegliare all'erogazione del denaro dei contribuenti, se è possibile che per anni, impiegati superiori e inferiori, possano allegramente scialarsela a spese del pubblico.

L'Italia è una burocrazia farriginosa per il controllo delle spese, anche le più esigue: hanno una concatenazione di controlli d'apparenza così imponente che sembrerebbe impossibile ogni sotterfugio contabile. Come per esempio si può immaginare che a tanti uffici, fossero sfuggite le 10.000 lire stanziare per acquisto di chiodi ipotetici in un ministero come quello delle finanze?

Questa considerazione non può a meno di impressionare. A che cosa servono, si dice comunemente, controlli così minuti e dispendiosi, se non ottengono lo scopo di salvare le casse dello Stato dalle cupide mire dei disonesti, di impedire che impiegati, già benissimo pagati, gavazzino ancora col denaro strappato al contribuente?

E' un fatto questo purtroppo accertato che se malversazioni si scoprono ciò non deriva quasi mai dalla iniziativa dei funzionari, appositamente incaricati, ma per lo più da rivelazioni esterne mosse spesso dall'odio politico o dall'opportunità del momento.

Così ogni rivelazione estranea di malversazione è una critica spietata per l'opera della variopinta burocrazia che assorbe tanta parte delle entrate dello Stato e non sa o non può, per viziati ordinamenti, montare una guardia sempre sveglia alle casse dei sudati sacrifici della nazione.

E dire che tanti poveri agenti, mentre dentro comodamente rinchiusi, rubano i ladri domestici, passano le notti algenti di dicembre in oziosa e dolorosa sentinella di fuori, sul lastrico della via!

Leggete

L'Avvenire d'Italia.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Mercato Saraceno, 22.

Poliziotto. — Il solito corrispondente del *Cuneo* pretende dar da bere ai gonzi che egli *valutava bonariamente* i risultati della campagna elettorale, e si lamenta perchè gli è stato risposto con un *sistema polemico degno di teppisti*.

La verità è sempre una e sempre bella, ma spesso scotta, perciò il corrispondente vista la mala parata, non avendo ragioni da opporre ha lanciato l'insulto e poi — come quel notaio là nel Manzoni — s'è fatto piccino piccino sgusciosela alla meglio colla coda tra le gambe.

L'accusa di teppista non ci tange perchè tutti sanno che teppismo e socialismo *sunt unum et idem*.

Lieti di sentire i nostri socialisti gloriarsi dell'arte nobile di spionaggio, ciò che i loro fratelli d'altri paesi non fanno — con ilarità attendiamo il successo delle loro scoperte e pertanto dichiariamo che vincitori o vinti non ci saremmo giammai abbassati a denunciare alla pubblica autorità gl'intrighi più che maffiosi dei partiti popolari.

Mentre ci gloriamo del titolo di *prete* che per gli onesti suona amico, padre, maestro, *gratifichiamo il corrispondente del Cuneo di quell'unico qualificativo con cui il paese lo ritrae perfettamente: Poliziotto!*

×

Si dice in paese che nella farmacia si è costituito un ufficio di spionaggio per studiare la condotta tenuta dai cattolici nel lavoro preparatorio alle elezioni. Tutti i *reporters* saranno pagati profumatamente, senza pericolo di sfruttamento, ... diamine!

Damianus:

Note artistiche

“ *Lilia* „ Poesia e musica del M.^o F. B. Pratella.

Il nome di questo giovane Maestro di Lugo è certo sconosciuto alla maggioranza dei nostri concittadini ma quei pochi, e vi sono, i quali hanno avuto la fortuna di udire il suo commento musicale sull'ode a Polenta di G. Carducci sanno certamente che forte tempra di compositore sia questo giovane e che grandi promesse chiuda il suo nome per l'avvenire della musica in Italia. E c'è veramente nei lavori di questo giovane una ispirazione così schietta, un'onda così possente di sentimento lirico, una forza descrittiva così varia e geniale e una tecnica tanto seria e sicura, che si può esprimere qui senza ombra di adulazione la speranza che la sua opera porterà ad una più gloriosa altezza le sorti della musica italiana.

Intanto nel prossimo Settembre, il M.^o Pratella si presenterà al pubblico della sua città con la nuova opera *Lilia* di cui egli ha composto insieme la poesia e la musica.

Il libretto che l'autore ha chiamato con titolo forse troppo pomposo *poema romantico* è stato ispirato dalla lettura meditata degli *Amori degli Angeli* di T. Moore ed è tutti caratteri di una fantastica leggenda orientale.

Quelle figure o selvagge o angeliche che si muovono, amano e contemplano ai piedi dell'Himalaia in una calma scena pastorale, l'estatico rapimento di *Lilia* bianca figlia del patriarca, gli amori selvaggi e bestiali di Aman e di Eva l'angelo che discende dal cielo per amare anch'egli come amano i figli della terra, tutto questo vi dà il sentimento, l'ebbrezza del sogno e vi fa domandar maravigliati come mai questo giovane Maestro abbia voluto scegliere a soggetto della sua musica non una realtà, ma un'ombra di realtà. Ha egli obbedito ad una tendenza personale al sogno e al misticismo oppure ha voluto anche per la poesia imitare il grande Wagner, i cui poemi musicali rassomigliano ai nebbiosi orizzonti della sua Germania?

Non sappiamo: ma se alla vigilia del suo battesimo artistico è lecito esprimere al giovane Maestro di Lugo un augurio esprimiamo con tutta sincerità d'animo questo: che il suo forte genio musicale abbandoni le strane visioni da sognatori e i mistici simbolismi che per noi italiani sono cose troppo raffinate e scenda a cantar la vita vera e vissuta, le sue fuggevoli gioie e i suoi tragici dolori e il suo sforzo perenne verso forme più alte di vita e di amore; molto più che le esigenze della messa in scena temiamo riescano pericolose per la moralità. Nella vasta moltitudine d'anime che egli incontrerà per questa via il suo genio sen-

tirà veramente il fremito della vita e in questo fremito si chiuderà la promessa che la sua opera non morrà.

Settimana Religiosa

✠ 3 Domenica XII dopo Pentecoste. B. V. della Consolazione. S. Filomena — Festa a S. Agostino.

4. Lunedì — S. Rosa da Viterbo.

5. Martedì — S. Lorenzo Giustiniano

6. Mercoledì — B. V. del Buon Consiglio

7. Giovedì — S. Lorenzo.

✠ 8. Venerdì — Natività di Maria Vergine. Festa titolare a Boccaquattro, al Suffragio e al Monte.

9. Sabato — B. V. delle Grazie. — Festa di S. Nicola da Tolentino al Suffragio col seguente programma: alle ore 7 Messa di S. E. Mons. GIOYANNI CAZZANI Vescovo nostro, alle ore 10 Messa solenne Pontificata dal Rev. mo Can. co Giuseppe Biguzzi: si eseguirà sotto la Direzione del Maestro *D. Ugo Arienti* la Messa Eucaristica a quattro voci dispari di *D. Lorenzo Perosi* con accompagnamento di quartetto d'arco e con le parti varianti in Gregoriano.

La sera alle ore 18.30 Panegirico del Santo e Tantum Ergo.

CESENA

Cooperativa di Consumo. E' già nota al pubblico l'iniziativa della locale Società di M. S. fra le classi artigiane, di aprire in Cesena una Cooperativa di Consumo, la quale integrasse in certo qual modo il principio cooperativo, che finora si era affermato nel solo campo del credito.

L'iniziativa è vicina alla sua completa attuazione. La Società di M. S. concorrerà con L. 3000 di azioni e con l'apertura di un conto corrente sino al fido di L. 1500; la Cucina economica con L. 1000 per ora. — Il costo delle azioni è stato proposto in L. 10 ciascuna: facciamo però osservare, che talvolta non è il caso di stabilire azioni o quote piccole, ma di preferire che siano elevate purchè siano facilitati molto e organizzati bene i pagamenti a piccole rate. E' stato poi prescelto molto opportunamente il tipo di cooperative che ogni anno ripartiscono fra i consumatori i risparmi.

Noi, che per programma riteniamo che la soluzione del problema sociale sarà data in economia da una felice fusione del cooperativismo col corporativismo [integrali e rinfrancati poi da un intenso sentimento di solidarietà di classe e sociale, non possiamo che rallegrarci della iniziativa della Società di M. S. ed augurare a questa un valido aiuto da parte di tutta la cittadinanza, alla nuova Cooperativa prosperi risultati.

Nuovo piano sanitario. — A datare da ieri l'Ufficiale Sanitario Dott. Luigi Pio è stato esonerato dalla condotta, restando adibito con residenza nell'Ufficio di Polizia Comunale, solo per la vigilanza igienica. Presteranno servizio i seguenti medici-chirurghi condotti con abitazione nei luoghi di fronte a ciascuno indicati.

CONDOTTE URBANE.

Circondario urbano A - Dott. Carlo Dellamassa - Corso Umberto I. N. 2.

Circondario urbano B. - Dott. Cino Mori - palazzo Mori Corso Garibaldi 26.

CONDOTTE SUBURBANE.

1. *Circondario suburbano* - Dott. Luigi Suzzi - Provvisoriamente in Contrada Carbonari N. 1. — quanto prima in Subborgo Comandini.

2. *Circondario suburbano* - Dott. Luigi Piraccini - Corso Garibaldi 33.

3. *Circondario suburbano* - Dott. Atanasio Baronio - Subborgo Cavour N. 8 in temporanea sostituzione del Dott. Giambattista Briganti, ora ammalato, che andrà ad abitare in subborgo Aurelio Saffi.

CONDOTTE FORESI.

4. *Circondario forese* - Dott. Sebastiano Abbonanza - Parrocchia Pieve sestina N. 59.

5. *Circondario forese* - Dott. Giuseppe Berti - Borgata S. Giorgio, casa Santarelli Ferdinando, in temporanea sostituzione del Dott. Giuseppe Magni.

6. *Circondario forese* - Dott. Rosolino Babini -

Borgata Macerone casa di Giuseppe Sacchetti.

7. *Circondario forese* - Dott. Ugo Gironi - Per il Settembre in casa posta nel macello pubblico di Cesena - col 1. Ottobre p. v. andrà ad abitare nella casa parrocchiale di Calise.

8. *Circondario forese* - Dott. Giuseppe Baldassarri Borgata Borello - Casa della farmacia Giorgi.

9. *Circondario forese* - Dott. Giuseppe Magni - Provvisoriamente nella borgata S. Carlo di Roverano in temporanea sostituzione del Dott. Augusto Cacciaguerra, ora ammalato, che andrà a risiedere in Parrocchia S. Vittore.

10. *Circondario forese* - Dott. Angelo Bonelli - Parrocchia S. Mauro.

11. *Circondario forese* - Sezione di Montereale - Dott. Giuseppe Ricci - In casa sua a Montereale.

Per le visite ai non poveri restano in vigore, fino a nuovo avviso, le vecchie tariffe, giacché pende tuttora il ricorso contro l'ordinanza 25 Gennaio 1905 della G. P. A.

Per finire. -- Il sindaco Angeli tratta veramente male i nostri medici. Li considera come altrettanti strumenti di chirurgia. Infatti nel bandire le nuove circoscrizioni mediche chiama i nostri dottori *medici-chirurghi*. Lo credevamo uno sbaglio di stampa: invece è ripetuto più volte allo stesso modo. Oh la letteratura di un municipio popolare!

Gramaglie. Mercoledì sera, colpito da improvviso malore, spirava in età di anni 52 il fattore *Bianchi Domenico*. La notizia ha addolorato grandemente la cittadinanza, che ben conosceva ed apprezzava l'estinto. Di principii schiettamente cattolici e di un'onestà a tutta prova, egli ha proseguito fino all'ultimo con imitabile esempio le belle tradizioni che la sua famiglia godeva da tempo per la scrupolosa e intelligente attività spiegata in varie aziende private.

Per la circostanza anno pubblicati manifesti la Società degli Agenti di campagna e gli amici. I funerali sono riusciti una bella dimostrazione di stima al compianto uomo.

Alla famiglia e ai parenti, così spesso colpiti dalla sventura, giungano gradite le nostre espressioni di vivo cordoglio.

— Pure di questi giorni è spirata a Rimini la Sig. *Anitalisa Montesi* di anni 29, consorte dell'amico nostro Francesco Zavalloni, ora direttore di quella Tip. Artigianelli. Fu sposa e madre di esemplare virtù, amatissima della famiglia.

A Cesena e anche a Rimini, nonostante la sua breve dimora, ha lasciato un largo rimpianto.

Alla famiglia, e in particolare al carissimo F. Zavalloni, esprimiamo di cuore le nostre più vive condoglianze.

Teatralia. — La stagione di settembre al nostro Comunale può dirsi oramai aperta.

Gli artisti sono già arrivati tutti, all'infuori del Cav. V. Bieletto che giungerà oggi e della Sig. Bianchini che sarà fra noi domani. A tutti inviamo fin d'ora il nostro « benvenuto ».

Non siamo lungi dal vero se affermiamo che lo spettacolo avrà ottima riuscita. L'orchestra è già incominciata le prove e la intelligente e scrupolosa direzione del M.^o Zuccani è garanzia sicura di un'eccellente esecuzione. Sugli artisti non anticipiamo naturalmente il nostro giudizio: aspettiamo di udirli, sicuri del resto che dovremo segnalare un altro di quei trionfi che li hanno resi già tanto celebri.

Ci viene assicurato poi che la nostra messa in scena sarà splendida, tanto più che stavolta l'illuminazione è a luce elettrica.

Hanno promesso il loro intervento gli illustri artisti Borgatti e Novelli; e già sono pervenute all'impresa numerose prenotazioni anche da fuori.

La prima esecuzione si darà certamente giovedì sera.

Avviso sacro. — È stato pubblicato l'avviso che annunzia le solenni feste che prossimamente avranno luogo in S. M. del Suffragio in onore di S. Nicola da Tolentino, della morte del quale

ricorre quest'anno il 6. centenario.

In preparazione alla festa, questa sera incomincerà il settenario predicato dal valente oratore Can. co A. Marini di Pistoia. L'8 settembre, festa della Natività di M. V., titolare della Chiesa; nei giorni 9 e 10 festa di S. Nicola, con intervento di Mons. Vescovo. L'11 poi chiuderà le feste un solenne ufficio funebre. — Nei quattro giorni suddetti verrà eseguita scelta musica.

Teatrino-Arena — Proseguono con lieto successo le rappresentazioni in questo gaio ritrovo.

Domani sera alle ore 8 « *Il Sindaco Babbeo*. » Venerdì festa della Madonna « *Il Galetto* » con brillantissima farsa.

Eclisse solare. — L'egregio Prof. Vergnano ci fornisce gentilmente le seguenti notizie sull'eclisse parziale di sole di mercoledì scorso.

A Cesena incominciò alle ore 13,15; si notò il massimo d'intensità alle 14,10, e terminò alle ore 15,40'20".

La parte eclissata fu l'australe, e nella massima fase d'oscuramento il diametro del sole, visto a Cesena, era ridotto a 808 millesimi.

La luce era pochissima, aveva una certa rassomiglianza con quella lunare, e un illividimento copriva ogni cosa.

Nel termometro esposto al sole si ebbe una diminuzione di temperatura di circa 14°; nel termometro esposto all'ombra una diminuzione di 3° nella temperatura dell'aria.

Il cielo fu sempre sereno. Il vento predominante durante l'eclisse fu di S. W.

Pellegrinaggio. — A Loreto nei giorni 3-4-5, 6-7-8, 16-17, 23-24, 29-30 settembre.

Casse di risparmio postali. — Riassunto del mese di luglio. Libretti di prima emissione, rinnovati e duplicati in luglio N. 48,889; - Libretti ultimati estinti e smarriti N. 35,494; - Totale dei libretti in corso N. 5,445,067. Depositi del mese di luglio L. 56,445,562.96; - rimborsi del mese stesso L. 39,822,149.18; - credito per depositi giudiziali L. 16,073,551.95; - credito complessivo dei depositanti L. 1,041,760,421.31.

Riapertura delle Scuole Elementari. La Giunta Comunale nella seduta del 25 corr. a stabilito di aprire le scuole elementari rurali di questo comune il giorno 11 Settembre e le urbane e suburbane il giorno 26 dello stesso mese. Le iscrizioni si riceveranno:

1. per le scuole di campagna, presso le rispettive insegnanti in ogni scuola dal giorno 11 al 21 Settembre durante l'intero orario;

2. per le urbane maschili nell'ufficio di Direzione dalle 9 alle 10 di ogni giorno non festivo;

3. per le urbane femminili nel locale in via Sacchi.

4. per le suburbane, dalle insegnanti, nelle rispettive scuole, nelle ore sopra citate.

Nomina onorifica. — All'egregio M.^o A. Raggi Vice Direttore delle nostre scuole di musica, è stato conferito il diploma, con medaglia d'argento, di socio onorario dell'Accademia Filarmonica siciliana con sede a Palermo.

La nuova tariffa postale — In esecuzione alla legge del 9 Luglio scorso, ieri è andata in vigore la nuova tariffa postale. Le lettere ordinarie, di un peso non superiore ai quindici grammi, saranno affrancate con un francobollo da quindici centesimi. Le lettere non francate saranno, come adesso, sottoposte a una tassa di centesimi trenta. Le lettere, cartoline, campioni che non fossero sufficientemente francati, saranno soggetti a una tassa equivalente al doppio della insufficienza; e le frazioni di cinque centesimi saranno conteggiate per cinque centesimi interi.

Le cartoline illustrate e i biglietti da visita avranno corso con un francobollo da cinque centesimi, purché non contengano più di cinque parole che non abbiano carattere di corrispondenza. Le cartoline illustrate non dovranno avere una dimensione superiore a quelle dello Stato; e non possono eccedere, se ripiegate, il peso di quindi-

ci grammi. Le cartoline illustrate non francate non avranno corso.

Le cartoline illustrate sulle quali non sia scritto nulla, nemmeno l'indirizzo del destinatario, e messe in busta aperta, saranno considerate come stampe e sottoposte alla tassa di due centesimi ogni 50 grammi.

Biglietti falsi. — Si annuncia che sono in giro dei biglietti falsi da L. 100. L'imitazione è quasi perfetta, così per la carta filigranata, come per l'incisione: portano le indicazioni C. 43 serie 7513. Qualche imperfezione della testa dell'Italia in rosso; poi nella dicitura Cento, a destra della E - il puntino bianco che è in fondo al tratto verticale, nei biglietti falsi viene ad essere spostato verso la metà del tratto stesso.

Pel conduttori di caldaie a vapore. — Nel giorno 25 Settembre e seguenti avranno luogo presso la Prefettura di Modena gli esami per aspiranti a conduttori di caldaie a vapore.

Per schiarimenti rivolgersi alla locale Sotto Prefettura.

La Banda militare eseguirà domani in piazza E. Fabbri dalle ore 21 alle 22, 30 il seguente programma.

1. Marcia *Ricordo di una sera* — LATTUCA
2. Sinfonia *La Gazza Ladra* — ROSSINI
3. *Scene Pittoresche* — MASSENET
4. *Adagio* 4. Preludio Marcia e Coro *Carmen* — BIZET
5. Valzer *Dolores* — WALDTENFEL

GIUSEPPE PASOLINI - gerente responsabile -
— Cesena — Tip. F.lli Bettini — con Impresa d'Affissioni

RINGRAZIAMENTO.

I coniugi MORSIANI ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che resero l'estremo tributo d'onore alla loro cara indimenticabile figliuola.

Volete la Salute ??



FERRO CHINA -- BISLERI

L'uso di questo liquore è oramai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il ch.mo Dott. GIUSEPPE CARUSO profess. alla Università di Palermo scrive ottenuto vere «pronte guarigioni nei casi « di clorosi, oligoemie e segnatamente « nella cacchesia palustre. »

ACQUA di NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

(2) F. BISLERI e C. - MILANO

Ambulatorio Medico - Chirurgico - Dentistico

DOTT. GIUSEPPE MANUZZI

CESENA, Via Albertini, dalle ore 8 alle 12.

Estrazioni dei Denti.

CURA ELETTRICA

Malattie d'occhi e difetti di vista

Il Prof. G. COLOMBO dell'Università di Bologna, specialista per le malattie d'occhi, dà consulti ogni Martedì all'Ospedale civile di Imola; ambulatorio gratuito per i poveri.





Macchine SINGER per cucire
della Compagnia Fabbricante Singer

UNICO NEGOZIO
CESENA
Corso Umberto I.º N. 10

Chiedasi il CATALOGO ILLUSTRATO che si dà gratis.

ASMA-AFFANNO

Bronchiale - Nervoso - Cardiaco

Guarigione radicale coll' **ANTIASMATICO COLOMBO**

Asmatici e Voi coll' affanno, tosse, catarrhi, disturbi ai bronchi e al cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete guarire radicalmente e presto? Scrivete o inviate biglietto di visita alla Premiata Officina Farmaceutica del Cav. COLOMBO PIETRO, Via Padova 23, (Loreto) na MILANO, che GRATIS, spedisce istruzione per la guarigione.

Pure GRATIS, dietro richiesta, istruzione contro il

DIABETE

N. B. - Da Rapallo Ligure il Cav. COLOMBO trasportò la sua Officina a MILANO per lo straordinario sviluppo preso.

Migliaia di Certificati - Onorificenze e 5 Medaglie d'Oro

LIQUORE STREGA

Tonico-Digestivo

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla Capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.



SUCCESSO!

IL COGNAC ANGOSTURA

(da non confondersi col Cognac comunemente in commercio), è un liquore eminentemente tonico preparato col vero Angostura della Ditta RHEINSTROM BROS - CINCINNATI U. S. A. ed il Cognac della Casa

— BOULESTIN & C —

Lire 5. — la bott. franco nel Regno

Esclusive Concessionario:

Preferito dalle Signore **VINCENZO MARGHERI**
FIRENZE - Via del Proconsole, 4

TUTTE LE FAMIGLIE

anche le più pulite

devono avere sempre in casa la **Razzia Insetticida** come preservativo dagli insetti che possono essere importati da luoghi pubblici e dagli animali domestici, nonché per preservare dalle tarme gli abiti, le pelliccie, mobili, e distruggere gli insetti delle cucine, camere, letti.

TUTTI I

FRUTTICULTORI

domandino con semplice biglietto da visita alla nostra Ditta il **catalogo insetticidi** (utile a tutti) che viene spedito franco e gratis. Catalogo che istruisce sul modo di combattere gli insetti del gelso, della vite, del melo, del pesco, dei fiori, degli agrumi, degli ortaggi, dei granai, della casa i topi e suggerisce anche un modo pratico per distruggere la mosca olearia.

Il catalogo si può averlo gratis anche da tutti i principali Droghieri e Farmacisti.

A TUTTI I

POSSIDENTI

sono necessari nella loro azienda i nostri prodotti La **Razzia Insetticida** è un economia non indifferente, perchè vi preserva le sementi dal tarlo, libera istantaneamente le bestie bovine da animali immondi, soffiata sulle gemme in pieno sole, libera subito queste dagli insetti che le divorano, vi preserva gli abiti dalle tarme, le cucine dagli scarafaggi, i letti dalle cimici, libera i vostri animali domestici dalle pulci.

I nostri **coni di Razzia e anche la Razzia Insetticida** che si accende, vi liberano dalle mosche e dalle zanzare che in posizioni malariche possono innestarsi anche le febbri malariche.

Della nostra **Razzia topidica** inocua agli uomini ed agli animali domestici, fatene tesoro nel vostro granaio e nel vostro appartamento.

Il nostro **Sapone Insetticida** provatelo contro tutti gli insetti delle piante, fatene una piccola prova su una o due piante, ma in tempo! sulle gemme e ne vedrete l'utilità!!!

Questi prodotti si vendono da tutti i principali Droghieri, solo però in scatole piombate.

J. NEUMANN & C. - Milano - Corso Buenos Ayres, 18

LA CREMA AL CIOCCOLATO GIANDUIA
IL LIQUORE GALLIANO
L'AMARO SALUS SONO
LE SPECIALITÀ DELLA DISTILLERIA
ARTURO VACCARI DI LIVORNO
premiato con massime onorificenze a tutte le esposizioni
Medaglia d'oro - Parigi 1900 -
Numerosi all'estati delle primarie notabilità mediche

NESTLE FARINA LATTEA

La farina Lattea Nestlé preparata a base di buon latte delle alpi svizzere costituisce il miglior alimento per i bambini: supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

È raccomandata da tutti i medici perchè ci dà l'alimento più sostanzioso e completo la cui preparazione non richiede che un po' d'acqua.

Vendita annua dei prodotti Nestlé 39 milioni di scatole.

Guardarsi dalle imitazioni

Consumo giornaliero di latte delle alpi più di 184000 litri

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino dopo ai pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE, DROGHERIE E LIQUORISTI.

Dirigere le domande alla Ditta E. G. FRATELLI BAREGGI, Padova.